



PROGETTO del CENTENARIO “L’OASI DELLE API – SAVING BEES”  
SOROPTIMIST INTERNATIONAL D’ITALIA  
CLUB DI ALESSANDRIA

### **PREMESSA**

Nel 2021 il Soroptimist International ha celebrato il proprio centenario e il Soroptimist d’Italia, in ricordo delle fondatrici che a Oakland in California nel 1921 si riunirono per salvare una foresta di sequoie, ha scelto - quale iniziativa da realizzare sul territorio nazionale coinvolgendo tutti i 152 club dell’Unione - il progetto “Oasi delle api – Saving bees”, al fine di contribuire a promuovere una cultura ecologica responsabile e condivisa, mettendo al centro la tutela delle api, sentinelle dell’inquinamento ambientale.

Il Soroptimist Club di Alessandria ha pertanto approfondito il tema, confrontandosi con differenti attori del territorio e programmando più azioni, alcune delle quali realizzate nel 2021 ed altre da svolgersi nel 2022, coprendo l’intero biennio di presidenza.

### **INIZIATIVE GIA’ REALIZZATE**

**La prima iniziativa** messa in campo dal Club è stata l’organizzazione del seminario *Fiori e api: una sinergia per l’ambiente* al Giardino botanico di Alessandria con esperti, docenti universitari e associazioni di categoria, il 5 giugno 2021, con l’idea di diffondere differenti saperi intorno all’interconnessione di flora, vita delle api e salute umana, cercando di implementare positivamente l’efficacia della divulgazione circa il tema ambientale.

**La seconda iniziativa** è stata la riqualificazione di un’area verde extraurbana, limitrofa e afferente alla Cascina Moisa di proprietà di una socia del club, già affiancata a un apiario didattico, con piantumazione di piante mellifere ed erbe in un percorso circolare, valorizzato dalla realizzazione di cartelli esplicativi delle varie specie arboree messe a dimora per divulgarne la conoscenza e contribuire a tutelare le api, creando habitat naturali favorevoli alla loro vita e insegnando a combattere le cause della loro scomparsa.

**La terza iniziativa**, in considerazione dell’importanza che il messaggio arrivi alle nuove generazioni e soprattutto pensando agli studenti della scuola primaria, è stata quella di organizzare in collaborazione con il laboratorio di scrittura creativa dell’UniTRE di Alessandria e con l’attrice Ombretta Zaglio (Teatro del Rimbalzo) la creazione e la resa teatrale di 6 favole sul tema dei fiori e delle api, registrate in considerazione della fase emergenziale pandemica in atto e messe sul canale youtube, a disposizione delle scuole e in particolar modo di quelle che frequentano il giardino botanico, ma anche di un pubblico più ampio. Un incontro in presenza con Ombretta Zaglio è programmato per la primavera del 2022, sempre all’Orto botanico.

## **PROGETTO "IL TEATRO DELLE API"**

Il "Teatro delle api" rappresenta un'idea originale di piantumazione di piante mellifere, tesa non solo alla riqualificazione del territorio ma che, coniugando diversi aspetti, porta con sé una visione più ampia legata alla zona in cui verrà realizzata.

Il progetto è rivolto alla salvaguardia delle api e prevede il coordinamento e il supporto della Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (denominata "Agrion") e della Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca). Per la sua realizzazione è stato chiesto un contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in fase di deliberazione.

Per realizzarlo si è scelta l'area storica della Tenuta Cannona (Carpeneto, AL) in quanto simbolo di un passato agricolo tipico del tessuto sociale e lavorativo di un territorio da sempre a vocazione agricola; non solo, la tenuta, in posizione centrale rispetto a un bacino di utenza ampio che va oltre l'ambito del solo comune di Carpeneto, si propone come punto di richiamo per iniziative che coinvolgono il retroterra alessandrino ed ovadese.

Il "teatro delle api", che vuole essere di grande impatto visivo, tende a sottolineare la valenza attuale che assume la Fondazione AGRION, mirata non solo alla prosecuzione dell'attività del passato, ma soprattutto centrata sulla ricerca e sulla sperimentazione a supporto di un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

La creazione dell'oasi per le api, progettata dall'architetto paesaggista Caterina Mandirola e realizzata sotto la sua direzione tecnico scientifica, prevede la piantumazione di arbusti e piante mellifere in grado di favorire la sopravvivenza di insetti diventati con la loro diminuzione il simbolo del degrado ambientale di cui siamo testimoni. Successivo obiettivo sarà quello di interpretare l'area destinata alle api come possibilità didattica, utile a sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente visto in tutte le sue sfumature, attraverso una conoscenza diretta di ciò che può favorire la biodiversità e la permanenza di insetti fondamentali per il suo mantenimento legato ad un ecosistema sensibile e ormai fragile.

L'area ovoidale antistante l'immobile della Cannona è un ambiente particolarmente suggestivo e potrà prestarsi, se appositamente impostato ed attrezzato, per incontri culturali estivi (concerti, spettacoli teatrali, ecc.), realizzabili in piena sicurezza, visto anche il momento attuale di pandemia in cui si sente l'esigenza di stimoli culturali e sociali, ma non sempre si trova il contesto adeguato dove gestirli.